

## Introduzione

La partecipazione dell'IRRSAE Calabria al *Progetto di monitoraggio delle iniziative di formazione degli insegnanti nell'ambito dell'autonomia*, si inserisce in una tradizione di sinergie costruite con gli altri Istituti regionali e con il Ministero della Pubblica Istruzione. Si tratta non soltanto di un dovere istituzionale assolto nei confronti dell'Amministrazione alla quale, in ultima analisi, tutti gli IRRSAE fanno riferimento, quanto della naturale conseguenza di questa profonda convinzione: ogni Istituto deve progettare la sua attività guardando alla specifica realtà nella quale opera, ma deve anche trovare nel rapporto con le esperienze maturate altrove, con le proposte avanzate da altri soggetti, un motivo di crescita e di arricchimento culturale nonché una chiave che permette di uscire da una condizione di isolamento e di sterile autoreferenzialità.

Nel caso specifico, poi, le attività di monitoraggio (questa, i cui esiti vengono qui presentati, come quella sulla sperimentazione del Piano dell'Offerta Formativa) sono state realizzate mentre avviene la trasformazione dei vecchi Istituti Regionali di Ricerca, Sperimentazione ed Aggiornamento Educativi (IRRSAE) in Istituti Regionali di Ricerca Educativa (IRRE), e quando alcune delle attività tradizionalmente "gestite" dagli IRRSAE vengono affidate alla libera scelta delle scuole, dotate di piena autonomia didattica e organizzativa e della facoltà di mettersi in rete con altri soggetti per fronte in modo più adeguato alle nuove esigenze e in primo luogo a quelle della formazione in servizio dei propri docenti.

Nei confronti di queste realtà, nuove giuridicamente, e non solo, gli IRRE sono chiamati a svolgere la loro funzione di servizio in modo diverso rispetto al passato, secondo quanto previsto dal nuovo Regolamento in via di approvazione, che prevede per essi "attività di ricerca nell'ambito didattico-pedagogico e nell'ambito della formazione del personale della scuola."

Il *monitoraggio delle iniziative di formazione in servizio degli insegnanti nell'ambito dell'autonomia* costituisce un significativo momento dell'impegno dell'IRRE Calabria in questa nuova direzione.

Ciò vale prima di tutto per le scuole direttamente coinvolte nell'iniziativa, per le scuole-campione, si potrebbe dire, pur con la cautela che l'uso di questa

espressione richiede in una indagine di tipo qualitativo. Gli insegnanti e i dirigenti che sono stati intervistati, o partecipanti ai focus group, non hanno vissuto questi incontri come soggetti passivi, come semplici portatori di esperienze, ma come protagonisti, che riflettendo tra di loro e con i ricercatori hanno messo in luce un aspetto fondamentale della loro vita professionale.

Nel restituire a tutte le scuole della regione gli esiti del monitoraggio si spera ora di fornire elementi di riflessione e di valutazione, o anche spunti utili per meglio definire in futuro percorsi di formazione rispondenti ai bisogni formativi degli insegnanti, per come si vengono enunciando in quella carta fondante della identità delle scuole che è il Piano dell'Offerta Formativa.

Penso, per queste ragioni, di dover ringraziare, non solo a nome dell'IRRE, ma dell'intero sistema scolastico calabrese i "testimoni privilegiati", i dirigenti, i docenti che hanno dato la disponibilità e il loro intelligente contributo alla realizzazione del monitoraggio. Un grazie, infine, al team, che ha portato avanti il lavoro con la persuasione che si affrontava una ricerca indispensabile per nuove e più avanzate politiche della formazione in servizio.

Presidente IRRE Calabria

*Armando Vitale*